

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – RISOLUZIONE

Oggetto n. 1188 - Risoluzione proposta dai consiglieri Carini, Monari, Pariani, Pagani, Zoffoli, Costi, Marani, Alessandrini, Moriconi, Piva, Fiammenghi, Cevenini, Casadei, Mazzotti, Ferrari, Mori, Mumolo, Montanari, Bonaccini, Luciano Vecchi, Garbi e Riva per impegnare la Giunta, in relazione alle celebrazioni dell'Unità d'Italia e del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi, a porre in essere azioni volte a divulgare nelle scuole la conoscenza dell'Inno di Mameli e del brano "Va pensiero". (Prot. n. 35158 del 18 settembre 2012)

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele venne proclamato dal Parlamento *Re d'Italia*, sancendo ufficialmente l'Unificazione della Nazione;

la storia che precede quella data, il Risorgimento italiano, è fatta di valori ed ideali ancora oggi validi ed attuali.

Evidenziato che

Giuseppe Verdi rappresentò per i contemporanei e per le generazioni successive l'incarnazione di quei valori, che attraverso le sue opere raggiunsero e motivarono il riscatto di un intero popolo;

egli, bussetano (PR) di nascita e piacentino d'origine, diede lustro e fama alle due province, che lo ricambiarono eleggendolo a membro del primo Parlamento del Regno d'Italia (1861-65) e quindi Senatore a vita dal 1874.

Sottolineato che

il 10 ottobre 2013 ricorrerà il bicentenario della nascita di Verdi, per il quale è già in corso l'organizzazione delle manifestazioni che vedono la nostra Regione, che Gli diede i natali, in prima linea;

l'Italia Libera ed Unita ed il grande Maestro sono dunque nuovamente ricongiunti da queste Celebrazioni.

Rilevato che

l'Inno di Mameli, nato nel 1847 dalla penna dell'omonimo Patriota, fu scelto il 12 ottobre del 1946 dal Governo dell'Italia liberata come Inno nazionale, simbolo di un Popolo riscattato nella Seconda Guerra Mondiale come nel Risorgimento;

parimenti il "Va pensiero", l'aria composta da Giuseppe Verdi per la terza parte del Nabucco, ha rivestito negli stessi anni e nelle stesse circostanze l'eguale valore del riscatto e della determinazione del popolo italiano.

Invita la Giunta

in occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia e della ricorrenza verdiana, a diffondere presso le scuole unitamente i due brani, per divulgarne la conoscenza fra i ragazzi, sottolinearne l'unità storica e culturale e riscattarli dalle storture interpretative ed antistoriche di cui sono stati ingiustamente oggetto.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 18 settembre 2012